



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 178

MORTALITÀ PER MALATTIE RESPIRATORIE NEI COMUNI DELL'AREA ADIGE GUÀ: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE AVVIARE UN'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA SPECIFICA SUL TERRITORIO ATTRAVERSATO DAL FRATTA-GORZONE?

presentata il 1° ottobre 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

Premesso che:

- il fiume Fratta-Gorzone riceve da decenni, nel territorio di Cologna Veneta (VR), attraverso il collettore gestito dal Consorzio aziende riunite collettore acque (ARICA), i reflui trattati dei cinque impianti di depurazione del comprensorio della Valle del Chiampo, nei comuni di Trissino, Arzignano, Montebello Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo, a servizio in larga parte del distretto conciario vicentino;
- per il risanamento del bacino è stato sottoscritto il 5 dicembre 2005 l'accordo integrativo tra Ministero dell'ambiente, Regione, enti locali e associazioni del distretto conciario, aggiornato con l'accordo novativo del 27 giugno 2017;
- con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2026, n. 21 la Giunta regionale ha approvato lo schema di atto modificativo che riprogramma risorse residue dell'accordo, per circa 14 milioni di euro, a favore del prolungamento del collettore a valle di Cologna Veneta, del costo complessivo di 20,4 milioni di euro;
- secondo i dati diffusi da Legambiente, relativi al 2025, lo stato chimico del bacino risulta penalizzato dalla presenza diffusa di acido perfluorooottansolfonico (PFOS) lineare oltre gli standard di qualità; sono stati inoltre rilevati superamenti per acido perfluorooottanoico (PFOA), cromo totale e diversi pesticidi, e circa l'84 per cento delle stazioni di monitoraggio non raggiunge lo stato "buono" dell'indice LIMECO (livello di inquinamento dai macrodescrittori per lo stato ecologico)¹;
- i comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella rientrano nell'area rossa di contaminazione da PFAS; a Cologna Veneta è stata

¹ <https://legambienteveneto.it/legambiente-chiede-un-commissario-e-un-tavolo-di-progettazione-partecipata-per-la-bonifica-del-fratta-gorzone/>

inoltre rilevata la presenza di cloruro di vinile in falda, la cui origine risulterebbe ancora in corso di accertamento.

Considerato che:

- secondo quanto riportato dalla stampa locale², i dati di mortalità elaborati da Azienda Zero per i cinque comuni citati evidenzerebbero, nel periodo 2013-2024, una mortalità per malattie respiratorie superiore alla media regionale del 27 per cento tra gli uomini e del 42 per cento tra le donne, con valori locali fino al più 75 per cento nella popolazione femminile di Veronella e Roveredo di Guà;
- secondo la medesima fonte, tale mortalità risulterebbe superiore anche alla media della zona rossa PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche), mentre per singoli comuni emergerebbero scostamenti rilevanti anche nella mortalità per tumori, come il più 67 per cento tra le donne a Roveredo di Guà;
- il piano di sorveglianza sanitaria attivato dalla Regione per la popolazione dell'area rossa, che ricomprende i comuni citati, sono finalizzati a valutare gli effetti dell'esposizione ai PFAS, mentre il territorio è stato esposto nel tempo a una pluralità di pressioni ambientali, a partire dagli scarichi del comparto conciario.

Rilevato che:

- la definizione delle aree di salvaguardia costituisce un passaggio essenziale per la tutela delle risorse idropotabili e per la corretta valutazione degli impatti ambientali dei progetti sottoposti a valutazione d'impatto ambientale (VIA), come richiamato dalla stessa Giunta regionale nella risposta all'interrogazione a risposta scritta 3 aprile 2025, n. 688;
- la perimetrazione approvata dal Consiglio di bacino Bacchiglione riguarda captazioni idropotabili strategiche per il sistema acquedottistico dell'area vicentina e padovana, e interessa direttamente il territorio in cui ricade il progetto della ditta (...), come richiamato dall'ente d'ambito competente

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali azioni urgenti intenda porre in essere alla luce dei dati di mortalità sopra richiamati e se intenda rendere pubblici, per ciascuno dei cinque comuni, i rapporti standardizzati di mortalità per causa con i relativi intervalli di confidenza;
- 2) se intenda promuovere, attraverso Azienda Zero, un'indagine epidemiologica specifica sull'area che consideri l'insieme delle esposizioni ambientali presenti;
- 3) se intenda integrare il piano di sorveglianza sanitaria della popolazione esposta a PFAS con approfondimenti specifici sulle patologie respiratorie per i residenti dei comuni interessati;
- 4) se, nell'ambito del prolungamento del collettore ARICA, intenda prevedere una valutazione degli impatti sanitari sulle popolazioni residenti lungo l'asta del Fratta-Gorzone.

² <https://www.larena.it/territorio-veronese/bassa/adige-gua-terra-di-veleni-e-malattie-sopra-la-media-la-mortalita-respiratoria-1.13111986>